

VareseNews

Il tesoriere della Lega si dimette

Pubblicato: Martedì 3 Aprile 2012



Al termine di una **giornata nera per la Lega Nord**, cominciata con l'ispezione di carabinieri e guardia di finanza nella sede di via Bellerio a Milano, il **tesoriere Francesco Belsito si è dimesso dal suo ruolo all'interno del partito**. Il tesoriere del partito di Bossi è indagato per le ipotesi di reato di **appropriazione indebita, truffa aggravata ai danni dello Stato e riciclaggio**. Sono anche indagate, in un'operazione congiunta tra le procure di Milano, Napoli e Reggio Calabria, alcune delle persone che hanno gestito le contestate operazioni finanziarie della Lega in Tanzania e a Cipro.

Ad accogliere positivamente la notizia delle dimissioni di Belsito è **Roberto Maroni**: «È una buona notizia – ha detto l'ex ministro del Carroccio – adesso **bisogna andare fino in fondo** e fare pulizia dentro il partito, cominciando dalla nomina di un nuovo amministratore capace di aprire tutti i cassetti». Ma sulla vicenda è arrivato anche il commento di **Umberto Bossi** riportato dall'agenzia Ansa: «vogliono colpire la Lega e quindi colpiscono me. Mi sembra che sia iniziata la campagna elettorale», ha detto il Senatur, spiegando di essere stato lui stesso «a chiedere a Belsito si dimettersi, per fare chiarezza». «Denuncerò – ha aggiunto Bossi – **chi ha utilizzato i soldi della**

laPADANIA

LA VOCE DEL NORD

INDAGATO IL TESORIERO FRANCESCO BELSITO
CHE RIMETTE IL MANDATO AL SEGRETARIO FEDERALE

ALLUNGANO LE MANI SUL BOSS

ALLUNGANO LE MANI SU BOSSI PER FERMARE UN POPOLO

Temono la Lega, capofila di un movimento che difende la tenuta democratica



Lega per sistemare la mia casa. Io non so nulla di

questa cosa». Ha detto il segretario leghista riferendosi a quanto emerge dall'inchiesta dei magistrati secondo cui parte dei fondi sarebbero serviti a pagare i lavori di ristrutturazione della villa di Gemonio

di Umberto Bossi.

La Padania non poteva tacere la bufera che si è abbattuta in via Bellerio e a Gemonio. "**Allungano le mani su Bossi per fermare un popolo**". Questo è il titolo del giornale in edicola mercoledì mattina. "C'è sempre qualcuno a cui giova mettere in discussione la politica, gli uomini che hanno dato una speranza di cambiamento nel Paese e messo a rischio la tenuta del sistema che ha ipotecato la democrazia". **Scrive Stefania Piazzo** sulla prima pagina del giornale della Lega. "Hanno detto – continua l'articolo – che quello su cui indagano tre procure non è un secondo caso Lusi, ma che dei fondi sarebbero stati destinati a Umberto Bossi e alla sua famiglia. Poi, però, hanno anche detto che né il segretario né la sua famiglia sono indagati. Intanto la corazzata del fango è partita". Insomma, il carroccio cerca di far quadrato intorno al suo leader e, a partire dal giornale, si avanza la tesi che nel mirino della Magistratura non ci sia Belsito, ma la vita stessa della Lega.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it